

GAS & ELETTRICITÀ

Ranci: bollette più leggere
inflazione in calo

Le bollette più leggere di gas ed elettricità contribuiranno a far scendere di qualche frazione di punto l'inflazione e consentiranno, nel contempo, un risparmio per le famiglie tra il 4 e il 5 per cento rispetto ai livelli attuali: lo ha sostenuto ad Italia Radio il presidente della Authority per l'Energia, Pippo Ranci.

CONAD

Per Romagna-Marche
1.200 miliardi di vendite

Conad Romagna-Marche ha chiuso il 2000 con oltre 1.200 miliardi di vendite al dettaglio, estendendo la propria capillare rete distributiva, che ora copre il territorio da Trieste ad Ancona, con 295 punti vendita e circa duemila addetti. Domenica 6 maggio l'assemblea di bilancio.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Utili 78 miliardi
4.173 di premi globali

La Reale Mutua Assicurazioni ha chiuso l'esercizio 2000 con un utile di 78 miliardi di lire, mentre i premi globali del gruppo sono ammontati a 4.173 miliardi (4.200 nel 1999). Il bilancio è stato approvato ieri dall'assemblea degli azionisti, presieduta da Carlo Albani Castelbarco Visconti. I premi del lavoro diretto italiano della capogruppo hanno raggiunto i 2.438 miliardi di lire (+6,72%), i rami danni 1.700 miliardi di lire e i rami vita hanno superato 738 miliardi di lire. Il complesso degli investimenti patrimoniali supera i 7.914 miliardi di lire (+10,64%).

LEGACOOP

Granlatte, vento in poppa
giro d'affari 213 miliardi

Vento in poppa per Granlatte, il più grande consorzio cooperativo di produttori di latte (aderente a Legacoop e Confcooperative), che ha chiuso l'esercizio con un giro d'affari pari a 241 miliardi (+13,1% rispetto al 1999, quando era a quota 213 miliardi). Nel 2000 l'utile dopo le imposte ha toccato gli 800 milioni di lire. Sono questi i principali dati economici che il consiglio d'amministrazione del consorzio Granlatte presenterà oggi ai soci nel corso della 44esima assemblea di bilancio.

Enti locali, stop alle molestie

Per la prima volta un contratto di lavoro collettivo prevede il diritto dei lavoratori di denunciare intimidazioni e ricatti

Angelo Faccinotto

MILANO «È sancito il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori di denunciare le eventuali intimidazioni o ritorsioni subite sul luogo di lavoro derivanti da atti o comportamenti molesti».

Non c'è solo l'aumento salariale nel rinnovo del biennio 2000-2001 del contratto nazionale di lavoro dei 650mila dipendenti degli enti locali siglato giovedì sera. A regime, gli impiegati di comuni, province, regioni, ipab e camere di commercio si ritroveranno in busta, a regime, un aumento medio di 152mila lire tutto compreso, ma l'intesa riguarda anche altri temi importanti e innovativi nella contrattazione e nei rapporti di lavoro.

Su tutti, l'obbligo per gli enti di adottare un codice di condotta contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro. Un punto, questo, che commenta il segretario nazionale della Funzione pubblica Cgil, Gianni Pagliarini - «rappresenta un'importante novità di questa stagione contrattuale e può diventare punto di riferimento per i contratti ancora in fase di negoziazione».

Ma cosa ha spinto il sindacato a puntare - nel corso di una trattativa, definita «complicata», che si è protratta per ben 15 mesi - su un punto che, a rigore, non rientra tra i

temi propri del secondo biennio? Una questione di sensibilità politica, soprattutto. Che si è trovata in perfetta sintonia con quanto previsto in materia da una recente direttiva europea. L'Unione Europea, infatti, già da tempo ha avviato presso paesi membri una campagna politica di sensibilizzazione su questi problemi - il cosiddetto "mobbing", le molestie sessuali, i ricatti - che interessano i luoghi di lavoro, ma più in generale i comportamenti sociali. Il contratto dei lavoratori degli Enti locali è, in questo ambito, innovativo, apre una strada anche ad altri rinnovi contrattuali.

Che cosa succederà adesso? Presto, i diversi enti locali si troveranno a deliberare uno specifico regola-

Il nuovo accordo riguarda 650.000 dipendenti di regioni, provincie e comuni. Aumento di 152.000 lire.

mento che, accanto alle dichiarazioni di principio, dovrà prevedere l'istituzione di un consiglio di fiducia al quale la dipendente (o il dipendente) molestata potrà rivolgersi per avviare le procedure - informali o formali - previste dallo stesso regolamento. Oltre all'esplicitazione delle misure disciplinari da applicare nei confronti degli autori delle molestie.

Non solo. Dovranno avviare, tra i propri dipendenti, un'attività di sensibilizzazione. Includendo nei programmi di formazione del personale l'informazione sugli orientamenti adottati in merito alla prevenzione delle molestie sessuali e alle

procedure da seguire qualora la molestia abbia luogo.

Per il resto, detto del salario - le 152mila lire in più sono la risultante della somma dell'incremento tabellare medio di 96mila lire con l'uno per cento destinato al secondo livello e con il recupero della retribuzione individuale di anzianità (in totale un più 5,2 per cento che avvicina l'aumento all'inflazione reale) - l'intesa introduce nuove

regole per incrementare le risorse da destinare, in sede aziendale, alla contrattazione integrativa.

In pratica, gli enti con bilanci sani potranno nel prossimo futuro contrattare coi propri dipendenti senza essere soggetti a vincoli particolari. Seguono le norme relative alla valorizzazione del personale docente e con ruoli educativi, per il quale è prevista una rivalutazione dell'indennità professionale di

660mila lire all'anno. La disciplina dei trasferimenti del personale dello Stato agli enti locali. E l'avvio della previdenza integrativa. A questo riguardo l'intesa siglata giovedì sera prevede lo stanziamento, da parte delle amministrazioni, di una quota dell'uno per cento del monte salari.

La sigla dell'intesa da parte di Cgil, Cisl e Uil comporta la revoca dello sciopero proclamato per domani 30 aprile.

Rc auto, più poteri all'Isvap nel decreto in arrivo mercoledì

ROMA L'Isvap verrà promossa al ruolo di Authority, con poteri simili a quelli dell'Antitrust o dell'Autorità per l'Energia. È uno degli aspetti più rilevanti del decreto legge che i tecnici dei ministeri dell'Industria, del Tesoro e delle Finanze stanno mettendo a punto sulla Rc auto, in attesa del consiglio dei ministri del 2 maggio. «La prospettiva è quella di fare dell'Isvap un'autorità vera - dice il sottosegretario all'Industria, Cesare De Piccoli - con nuovi poteri sanzionatori, soprattutto nei casi di disdette illegittime e in tutti i casi in cui le assicurazioni si rifiutano di aderire a legittime richieste dei propri assicurati. Stiamo studiando una serie di sanzioni ad hoc».

Quanto alle altre misure, in particolare il bonus annunciato dal ministro dell'Industria, Enrico Letta, De Piccoli rimanda a «lunedì prossimo, quando tireremo le conclusioni insieme alle Finanze e al Tesoro. Potremmo anche adottare una misura diversa dal bonus, l'essenziale è che le decisioni abbiano un effetto antinflattivo importante». Il bonus da distribuire agli assicurati, con quale forma si vedrà, provveranno - conferma il sottosegretario - dall'utilizzo integrale dei 700

mld di multa alle società, più una cifra tra i 300 e i 400 mld a carico dello Stato».

La data di lunedì è nodale, perché è entro il 30 aprile che le assicurazioni devono versare i 700 miliardi di multa; secondo l'Ania, le compagnie si sono orientate a pagare in maniera differenziata: qualcuno ha già pagato, altre pagheranno - con la mora del caso - dopo la data fissata dal Tar, e confermata dalla non applicazione della sospensione decisa dal Consiglio di Stato.

Le misure a favore degli assicurati, continua De Piccoli, per ora si limiteranno alla tutela dei neopatentati e dei ciclisti, cercando inoltre di favorire l'applicazione delle polizze a franchigia più alta, in grado di tagliare notevolmente il premio-base. «Per ora non possiamo adottare misure particolari per la Campania - dice il sottosegretario - ci vogliono tempi più lunghi di quelli che ci sono stati imposti dagli eventi. Bisognerà aspettare». Infine, sarà probabilmente discussa il 2 mattina, in consiglio dei ministri, la modifica della figura dell'agente assicurativo, che da monomandatario dovrebbe diventare plurimandatario, agente cioè di più società assicurative.

I dossier dell'Unità

Il 30 aprile quattro pagine
sul concerto
di Piazza San Giovanni a Roma

• Il primo maggio
inserto speciale
con le migliori
prime pagine
de l'Unità
sulla festa del lavoro